

FEDERICO II-LICEO UMBERTO

«Certame vichiano», a braccetto scuola e università

LUISA MARADEI

INSEGNARE Giambattista Vico per esercitare la memoria collettiva e trasmettere ai giovani l'etica della responsabilità. Lancia un chiaro messaggio alle nuove generazioni la II edizione del «Certame Vichiano» che vede scendere in campo, insieme, scuola e università anche per «insegnare» ai ragazzi che l'istruzione ha un solo filo conduttore e la scelta degli studi del futuro inizia nelle aule del liceo. «Cuore» pulsante del certame è, infatti, il liceo Umberto di Napoli che ha messo insieme intorno al progetto il Dipartimento di filosofia dell'Università Federico II, la sezione vichiana del Cnr, l'Istituto di studi filosofici, la fondazione

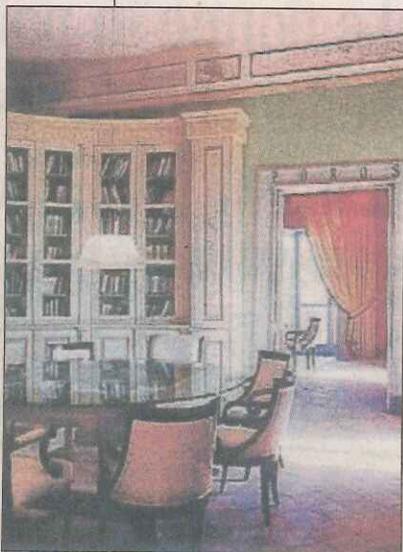
Premio Napoli e la fondazione Vico (patrocinio della direzione scolastica regionale). «La sinergia tra scuola e università è lo strumento migliore per comprendere quest'importante filosofo napoletano, studioso complesso ma che lancia un messaggio chiaro ai ragazzi: studiate il vostro passato e sarete i protagonisti del vostro futuro» spiega Domenico Bianco, docente di filosofia e di storia all'Umberto. «Vico - aggiunge Bianco - spesso è trascurato nei programmi delle superiori proprio mentre gli studi vichiani vanno avanti e danno una giusta collocazione alle idee del pensatore nel suo secolo: il Settecento».

E, infatti, per Fabrizio Lomonaco, capo del Dipartimento di filosofia della Federico

II, la figura del filosofo napoletano (precursore dell'idealismo romantico di Hegel e Croce) ha «disturbato» gli studiosi perché non è stato correttamente calato nel suo tempo. Importante, spiega il professore, portare invece Vico nelle scuole anche «perché le sue idee sono attuali, oggi più che mai». E in un momento «di crisi economica, sociale e morale come quello che attraversa Napoli, Vico presenta la storia come prodotto della collettività e non dell'individuo: sprona il singolo a lavorare per il bene comune. L'uomo può scrivere la storia ma senza la responsabilità rischia di cadere continuamente nella barbarie». Perciò i partecipanti al «Certame Vichiano» sono chiamati ad analizzare

e commentare un passo della «Vita di Vico scritta da sè medesimo».

La prova, sotto forma di saggio breve, si svolgerà il 20 aprile all'Umberto ma le lezioni preparatorie si terranno sia nel liceo che nell'università (il 19 e 26 febbraio, il 17 e 30 marzo). Il concorso è riservato agli studenti delle superiori di Napoli, di Salerno e delle relative province (le domande vanno presentate entro il 16 febbraio all'Umberto piazzetta Amendola 6, Napoli o fax 081.7944596). Il «filosofo» dell'anno vincerà un viaggio in una capitale europea: la premiazione, a maggio, naturalmente nel castello Vargas di Vatolla (nella foto accanto la biblioteca), sede della fondazione Vico.

IL MATTINO
LUNEDÌ
4 MAGGIO 2009

L'INIZIATIVA/1

Studenti sulle tracce di Vico

SCUOLA, FEDERICO II e Seconda Università di Napoli insieme sulle tracce di Vico. Il 7 maggio, alle 10,30, si terrà infatti nella Fondazione Giambattista Vico di Vatolla, la premiazione dei vincitori del «Secondo Certame Vichiano». Il progetto, promosso dal liceo Umberto I di Napoli, «è il risultato della sinergia tra scuola e università, Fondazione Premio Napoli, sezione vichiana del Cnr, Fondazione Vico e Istituto degli Studi filosofici - spiega il professor Mimmo Bianco dell'Umberto, responsabile del progetto - Un'iniziativa nata per insegnare ai giovani che nella filosofia dei grandi, come Vico, c'è già il futuro».

Tante le scuole di Napoli, Salerno e Lagonegro che hanno partecipato al concorso patrocinato dal direttore dell'ufficio scolastico regionale, Alberto Bottino. E si è tenuta dopo una

serie di lezioni: in cattedra i docenti universitari per iniziare a crescere, tra i banchi di scuola, piccoli filosofi. Sì, perché l'iniziativa, rappresenta anche un modo per orientare i ragazzi sugli studi da scegliere all'università. Tre i vincitori della prova che si è svolta all'Umberto (commissione giudicante: i professori Limone, Russo, Diana e Palermo), consistente nell'analisi di un brano di Vico. Alla premiazione saranno presenti, tra gli altri, il presidente del Parco nazionale del Cilento Amilcare Troiano, i professori Fabrizio Lomonaco della Federico II e Giuseppe Limone del II Ateneo, il presidente della Fondazione Premio Napoli Silvio Perrella, Emanuela Sanna del Cnr e il presidente della Fondazione Vico Vincenzo Pepe. Al primo classificato: un viaggio del valore di 600 euro.

II CERTAME
VICHIANO